

Sin dalla notte dei tempi l'uomo ha tentato di combattere la paura dell'ignoto, l'incertezza del domani ed il senso di precarietà cercando di anticipare la conoscenza di eventi futuri.

Oggi l'arte della divinazione non ha più a che fare con il sovrannaturale , la chiaroveggenza , la profezia; le predizioni si esprimono con il linguaggio statistico-matematico. Ormai sono scienza.

Il nuovo oracolo di Delfi veste i panni dello scienziato che mediante algoritmi sempre più perfetti riesce a tracciare mappe del futuro dai contorni ben definiti.

Alessandro Vespignani, fisico italiano direttore del Network Science Institute di Boston e uno degli scienziati più quotati ed esperti a livello mondiale nel campo delle predizioni scientifiche, nel suo saggio " L'algoritmo e l'oracolo" sottolinea l'immenso potere delle previsioni ed il ruolo centrale che esse assumono nella nostra esistenza.

L'autore utilizzando un linguaggio scorrevole e narrativo, attraverso il racconto di episodi ricostruiti o vissuti in prima persona , avvicina il lettore a un argomento quanto mai avvincente ed attuale con l'obiettivo di far maturare la consapevolezza di come la vita di ciascuno sia governata e controllata da algoritmi .

Negli ultimi 20 anni l'attenzione degli scienziati si è concentrata non solo sulla possibilità di fare previsioni su fenomeni fisici , naturali ma anche sui sistemi sociali e sull'uomo.

In una società iperconnessa, come la nostra, ciascuno di noi lascia continuamente delle tracce digitali, semina il suo percorso di vita con una quantità elevatissima di dati, informazioni che possono essere "lavorati" da sofisticate equazioni matematiche .

Vengono così esaminati miliardi di dati che creano di ciascuno di noi un quadro dei comportamenti, delle preferenze, delle possibili interazioni.

Anche senza rendercene conto abbiamo una vita dettata da predizioni in grado anche di anticipare i nostri stessi desideri.

Ampliando i margini della prevedibilità l'uomo si sente rassicurato e acquista un senso di onnipotenza.

"Governare il futuro" attraverso analisi in grado di prevedere l'evoluzione di un'epidemia, il movimento dei mercati finanziari o i risultati elettorali rappresenta una rivoluzione scientifica di con implicazioni fino a qualche anno fa considerate impensabili.

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio.

La scienza delle previsioni è senza dubbio un formidabile strumento di progresso ma può costituire un mezzo di controllo e sopraffazione.

Basti pensare al recente scandalo di Cambridge Analytica ,che riusciva a sfruttare attraverso l'analisi di dati immessi in rete il profilo personale degli utenti ed inviare messaggi che andavano a colpire le loro fragilità e paure.

Accanto ai benefici, afferma Vespignani, vanno dunque sottolineati i rischi e le insidie dei quali occorre prendere consapevolezza.

Oggi non si può più essere degli "analfabeti computazionali". Perché il rischio più grave è quello di essere dominati da una casta di "indovini digitali" che possono manipolare le nostre vite per diversi e inquietanti scopi.

Cerquetti Edoardo